



BILANCIO DI PREVISIONE

2017 - 2018 - 2019

Relazione



CENNI ISTITUZIONALI

L'Ente acque della Sardegna è Ente pubblico non economico, strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, istituito per la gestione del SIMR, ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19 per trasformazione dell'Ente Autonomo del Flumendosa (EAF) in Ente delle risorse idriche della Sardegna (ERIS), successivamente denominato Ente acque Sardegna - ENAS - ai sensi dell'art. 13, comma 12, della legge regionale 29 maggio 2007 n. 2.

L'ENAS è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 15 maggio 1995 n. 14.

L'Ente opera su tutto il territorio regionale e ha sede legale in Cagliari.

L'attività dell'ENAS è regolata dalle norme contenute nella legge istitutiva e nello statuto, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15.06.2015.

Ai sensi dello statuto, l'attività dell'ENAS ha per oggetto:

- a) la gestione unitaria del sistema idrico multisetoriale regionale sia in modo diretto che indiretto;
- b) la progettazione, la realizzazione, la gestione dei relativi impianti ed opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del sistema idrico multisetoriale regionale;
- c) la predisposizione dei programmi di interventi ed il relativo piano finanziario inerenti al servizio di approvvigionamento idrico multisetoriale regionale, così come approvati dalla Giunta regionale;
- d) la riscossione dei corrispettivi per il recupero dei costi del servizio idrico, per il sistema di approvvigionamento multisetoriale dell'acqua



all'ingrosso, dalle utenze idriche settoriali sulla base del Piano di recupero dei costi;

e) la progettazione, la realizzazione, la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e, in generale, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed erogazione della risorsa idrica del sistema multisetoriale regionale;

f) monitoraggio qualitativo dei corpi idrici direttamente gestiti appartenenti al sistema multisetoriale, per la salvaguardia ed il miglioramento del livello qualitativo della risorsa idrica per le diverse finalità d'uso;

g) promozione, sviluppo e partecipazione a programmi di cooperazione internazionale nell'ambito delle attività specifiche oggetto dei propri compiti istituzionali;

h) promozione, sviluppo e partecipazione a programmi e progetti volti a favorire lo sviluppo della cultura della risorsa idrica nell'ambito nazionale e regionale;

i) l'espletamento di ulteriori compiti, funzioni ed attività conferiti dalla Regione, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati, in ambito nazionale ed internazionale, coerenti con la sua attività e con riferimento alle attività di realizzazione delle opere pubbliche.

Si sottolinea che la titolarità delle reti e delle infrastrutture e quella delle concessioni ad esse inerenti rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione è attribuita all'ENAS.



MANOVRA FINANZIARIA

L'Ente è stato inserito dalla Regione Autonoma della Sardegna nella missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e del programma 04 "Sistema idrico integrato".

Al fine di garantire la maggior trasparenza possibile è stata attivata la missione 20 "Fondi e accantonamenti" nella quale, nell'ambito del Programma 20.03, è stato inserito il TIT. 4 "Rimborso prestiti", finalizzato al rimborso dell'anticipazione di cassa ricevuta da RAS nel 2015 e da restituire a partire dal 2017.

Nel contempo è stata soppressa la missione 50 "Debito pubblico" in assenza di presupposti per il suo mantenimento.

Come nella precedente programmazione è stata mantenuta la missione 99 "Servizi per conto terzi"

Tenuto conto di quanto sopra, in sede di predisposizione della manovra finanziaria è stata applicata la seguente metodologia:

- elaborazione di un pre-consuntivo 2016;
- determinazione valori necessari all'individuazione del "Risultato presunto di amministrazione" e del "Fondo pluriennale vincolato" al 31.12.2016;
- individuazione risorse di cui poter disporre sia in termini di competenza pura che mista (compreso Avanzo e FPV), sia in termini di cassa;
- perseguimento pareggio di bilancio mediante iscrizione di spese fino alla concorrenza di entrate, entrambe prudenzialmente quantificate;



-
- individuazione risorse relative:
 - a) alle risorse relative al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso (tariffe idriche applicate dall'Ente per la somministrazione dell'acqua) sono quelli adottati dall'Autorità di bacino regionale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 19/2006 per l'anno 2015;
 - b) ai rientri economici derivanti dall'erogazione dell'energia prodotta sono calcolati sulla base delle previsioni di produzione e di prezzo di mercato dell'energia;
 - c) alla spesa di personale, per l'area dirigenziale e per il personale dipendente, stimata sulla base degli oneri che derivano dalla applicazione dei vigenti contratti di lavoro;
 - d) alla spesa per l'acquisizione dei beni e dei servizi tenuto conto dalle esigenze dei singoli servizi e dei limiti imposti dalle vigenti disposizioni



BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali.....

Nell'esercizio 2017, gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Gli schemi predisposti dall'Ente, costituenti gli allegati fondamentali del Bilancio di previsione 2017/19, sono i seguenti:

- 1 – Allegato Entrate per: Titoli e Tipologia; Riepilogo per Titoli;
- 2 – Allegato Spese per: Missioni, Programmi e Titoli; Riepilogo per Missioni e Riepilogo per Titoli;
- 3 – Quadro generale riassuntivo;
- 4 – Equilibri di bilancio;
- 5 – Allegato a) - Risultato di amministrazione presunto;
- 6 – Allegato b) – Fondo Pluriennale Vincolato;
- 7 – Allegato c) – Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.



Si evidenzia che è in corso il riaccertamento ordinario relativo all'esercizio 2016 pertanto solo alcuni valori risultano ad oggi certi (fondo cassa 1.1: circa €. 28 mil.), mentre altri valori risultano ancora suscettibili di modifiche quali: il FPV da iscrivere in entrata del bilancio 2017/19 e l'Avanzo di amministrazione accantonato/vincolato determinatosi nel 2016.

Pertanto, nelle more di conoscere le risultanze definitive del consuntivo 2016 sono stati considerati, come previsto, i dati di pre-consuntivo. In sede di previsione 2017/19, al fine di determinare la previsione dell'ammontare di utilizzo dell'avanzo accantonato/vincolato, si è ritenuto opportuno far riferimento a quello rilevato nel consuntivo 2015, al netto di quanto utilizzato nel 2016, e delle quote certe di accantonamento da effettuarsi in sede di consuntivo 2016.

Per quanto riguarda i dati di cassa, gli stessi scaturiscono sia dalla sommatoria dei residui e della competenza 2017 sia di quanto realisticamente l'Ente prevede di incassare/pagare nel corso dell'esercizio 2017.

La differenza emersa sarà destinata alla copertura dell'eventuale ulteriore FPV e Avanzo ancora da determinare.

Il prospetto sotto riportato espone, schematicamente, la manovra 2017/19 e, in sintesi i valori al M€ di cui agli schemi suindicati.



ENTRATE		2017	2018	2019	SPESE		2017	2018	2019
ENTRATE CORRENTI					QUOTA DISAVANZO AMM				
					0,36 0,36 0,36				
FPV1					SPESE CORRENTI				
2,67 0,07 -					MISS 9				
AV1					U1.01 PERSONALE				
3,20 4,10 3,10					16,94 17,17 17,07				
TRASFERIMENTI CORRENTI					U1.02 IMPOSTE E TASSE				
					1,27 1,26 1,26				
E2.1	DA REGIONE	25,00	25,00	25,00	U1.03 ACQUISTO BENI E SERVIZI	22,15	19,13	19,11	
E2.5	DA UE	0,13	-	-	U1.04 TRASFERIMENTI R.M.	0,29	0,00	0,00	
		25,13	25,00	25,00	U1.07 INTERESSI PASSIVI	0,48	0,08	0,08	
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE					U1.10 ALTRE	16,01	13,95	13,23	
E3.1	VENDITA BENI E SERVIZI	20,02	21,18	21,18					
E3.3	INTERESSI ATTIVI	0,00	0,00	0,00					
E3.5	ALTRE ENTRATE CORR	12,84	7,55	8,68					
		32,86	28,73	29,86					
TOT ENTRATE CORRENTI		63,87	57,90	57,96	MISS 20 FONDI E ACCANTON.TI	3,61	3,38	3,43	
ENTRATE C/CAPITALE					TOT SPESE CORRENTI				
					60,74 54,98 54,18				
FPV2		10,70	3,02	-	SPESE C/CAPITALE				
AV2		9,18	2,09	0,49	MISS 9				
					U2.02.01 INV. BENI MATERIALI				
E4.2	CONTR. INVESTIMENTI	19,55	36,41	40,15	0,76 0,67 0,45				
E4.4	VENDITA IMMOBILI	-	-	-	U2.02.03 INV. BENI IMMATERIALI				
		19,55	36,41	40,15	36,17 41,24 41,55				
					DI CUI:				
					SOFTWARE				
					0,11 0,08 0,04				
					INCAR PROFESS				
					2,04 2,56 2,20				
					LAVORI				
					34,01 38,60 39,30				
					U2.02.05 ALTRE				
					3,27 0,18 0,07				
TOT ENTRATE C/CAPITALE		39,43	41,51	40,64	TOT SPESE C/CAPITALE				
					40,20 42,08 42,06				
CORR + CAP					MISS 20 RIMBORSO PRESTITI				
103,30 99,42 98,60					2,00 2,00 2,00				
E9	ENTRATE C/TERZI	8,94	8,94	8,94	MISS 99 SPESE C/TERZI				
					8,94 8,94 8,94				
TOT GENERALE ENTRATE		112,23	108,36	107,54	TOT GENERALE SPESE				
					112,23 108,36 107,54				



Il Bilancio di previsione suesposto evidenzia la ripartizione delle Entrate e delle Spese nel triennio 2017/19.

In sede di previsione delle Entrate e delle Spese si è tenuto conto del Risultato di Amministrazione determinatosi al 31.12..2016 di cui all'Allegato a) che, ancorché presunto, ha notevolmente influenzato gli stanziamenti iscritti nel triennio.

Si sottolinea che tali stanziamenti sono comprensivi delle somme afferenti al Fondo Pluriennale Vincolato e all'Avanzo di Amministrazione accantonato e vincolato che si ritiene di utilizzare nel 2017/19. Le stesse, si ricorda, sono suscettibili di modifiche per effetto del riaccertamento ordinario 2016 ancora in corso.

Complessivamente nell'esercizio finanziario 2017 le risorse disponibili ammontano a circa 112 M€ di cui circa 9 M€ costituiscono entrate per c/terzi e per partite di giro che, per loro natura, risultano strettamente correlate a quelle iscritte sul fronte spesa.

Le entrate, al netto delle partite di giro, ammontano a €. 103,30 M€ in termini di competenza mista, cioè compresi 13,3 M€ di FPV necessari per la copertura di spese reimputate nel 2017 e 12,4 M€ di Avanzo utilizzati per la copertura di iscrizioni 2017. In percentuale, le risorse che si prevede di disporre nel 2017 afferiscono per il 62% a entrate correnti e per il 38% ad entrate in c/capitale.

Per quanto riguarda la spesa, le risorse disponibili, sempre al netto delle partite di giro, sono state destinate per un ammontare pari a 60,74 M€ (59%) a spese correnti, per 40,20 M€ (39%) a spese d'investimento, per 2 M€ (2%) al rimborso della quota 2017 del prestito ricevuto da RAS e per 0,35 M€ alla copertura della quota 2017 del disavanzo di amministrazione.

In termini di cassa la liquidità presumibilmente disponibile nel 2017 ammonta a circa 134 M€; infatti, oltre al fondo cassa in essere all'1.1 di circa 28 M€, le riscossioni previste in c/competenza e in c/residui di parte corrente ammontano a circa 77 M€, quelle in c/capitale a circa 20 M€ e le partite di giro a circa 9 M€.



ENTRATE

Le Entrate correnti, costituite da Trasferimenti correnti e da Entrate extratributarie, ammontano complessivamente a circa €58 M€. Tale importo è stato incrementato di 3,2 M€ riguardante l'utilizzo di Avanzo vincolato e 2,7 M€ di FPV per la necessaria copertura delle re-imputazioni effettuate in spesa.

I Trasferimenti correnti riguardano, perlopiù, (25 M€) quelli erogati da RAS .

Nel bilancio regionale risulta confermato, con riferimento al triennio 2017/19, sia il contributo in conto esercizio (capitolo SC07.0789) per un ammontare pari a €. 17 M€ (11,8 M€ in termini di cassa), finalizzato al sostegno del sistema idrico multisetoriale della Sardegna, assegnato all'Ente per assicurare la continuità del servizio pubblico di interesse generale ed il riequilibrio del ciclo economico-finanziario della gestione, sia l'ammontare delle risorse finanziarie a destinazione vincolata di cui alla Legge Regionale n° 35 del 23.12.2015, destinato ad essere trasferito interamente ai Consorzi di bonifica affinché sia garantita la fornitura idrica a valore energetico uniforme.

Al riguardo risultano stanziati nel bilancio regionale risorse decisamente insufficienti per far fronte alle esigenze dei Consorzi interessati; infatti, negli ultimi anni l'importo delle richieste di rimborso presentate dai Consorzi di bonifica ha raggiunto un valore medio annuo di oltre dieci milioni di euro che deriva dalla sostanziale concomitanza di alcuni fattori quali: l'incremento delle superfici irrigate, l'allungamento della stagione irrigua (in alcune aree riguarda l'intera annualità), l'incremento complessivo del costo del MWh fornito, nonché la ridotta piovosità degli ultimi anni, con conseguente anticipo e/o prolungamento del periodo irriguo.

In considerazione delle richieste pervenute nel 2016 e ad oggi ancora inevase, nonché dell'esigenza 2017, l'Ente ha stimato in 13 M€ l'ammontare delle risorse finanziarie in capo alla RAS necessarie per soddisfare le esigenze dei Consorzi.



Tuttavia, l'Ente ha ritenuto di iscrivere in entrata e in spesa 8 M€, un ammontare pari a quello trasferito da RAS nel 2016; ovviamente potrà essere utilizzata solo la quota che effettivamente sarà prevista nel bilancio regionale, ed eventuali integrazioni alla stessa, e successivamente trasferita all'Ente..

Le Entrate extra-tributarie sono costituite, perlopiù, dagli introiti derivanti dall'esercizio dell'attività caratteristica, cioè dall'erogazione dell'acqua e dell'energia elettrica e dalle c.d. Altre entrate fra le quali sono registrati gli introiti relativi all'IVA, sia quella generata dalla fatturazione dell'esercizio sia quella che si prevede di riscuotere per crediti IVA vantati nei confronti dell'Erario per gli anni 2015 e 2016 e per i quali è in corso di espletamento la pratica di rimborso a cura dell'Agenzia delle Entrate.

In seguito all'entrata in vigore della Legge Regionale n° 19/2006 la somministrazione d'acqua per i diversi usi ed i relativi *"contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso"* sono stabiliti annualmente dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale (art. 17 della legge).

Si evidenzia che, allo stato attuale, la Giunta Regionale non ha ancora approvato il Piano generale dei volumi idrici del sistema idrico multisettoriale per l'anno 2017 mentre ha recentemente provveduto a definire il piano tariffario per l'anno 2016 con DGR n° 68/1 del 20.12.2016. Costituisce unico riferimento la Deliberazione n° 1 del 17.05.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, in attuazione dei commi 1° e 2° dell'art. 17 della legge regionale n° 19/2006 che riguarda i volumi assegnati ai diversi comparti di utenza del SIMR.

A tutt'oggi, quindi, non essendo stato deliberato il piano generale per il 2017, l'Ente non può che attenersi, fino all'approvazione del nuovo Piano, al precedente assetto tariffario.

Naturalmente la disponibilità idrica, soggetta all'elevata variabilità sia annuale che pluriennale presente nei bacini artificiali appartenenti al sistema idrico multisettoriale, è un elemento fondamentale nella previsione dei volumi erogabili.



L'inizio della stagione idrologica è stato marcatamente siccitoso, con una ripresa dei deflussi intorno al mese di gennaio 2017 – purtroppo solo nella zona centrale ed orientale dell'isola - ed il volume attualmente presente nei sistemi idrici regionali ha appena raggiunto il valore del 79% (contro un valore alla medesima data degli anni 2015 e 2014 rispettivamente pari al 91% ed al 97%) ed alcuni laghi artificiali della zona nord-occidentale e del Sulcis è presente una capacità inferiore al 50% della massima. E' pertanto prevedibile, salvo eventi meteorici particolarmente favorevoli nel prossimo periodo, una certa riduzione dei volumi erogati nel corso del 2017.

A ciò si aggiunge una assai probabile conferma della contrazione (dell'ordine del 5% rispetto alla media degli ultimi anni) dei volumi erogati in favore del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Si conferma altresì un ulteriore possibile contenimento delle richieste idriche delle due aree industriali di Portovesme e di Portotorres, già iniziata nel corso del corrente anno scorso a causa della nota e drammatica situazione di crisi produttiva.

Fatte queste premesse, una realistica previsione dei volumi assegnabili per il 2017 dalla Giunta Regionale, potrà essere quantificata solo alla fine del mese di aprile. Allo stato attuale la previsione di erogazione complessiva non potrà che essere assunta dello stesso ordine di grandezza del volume così come desumibile dalla già citata Deliberazione n° 1/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna di 699 Mmc ma in questa sede non può che cautelativamente ipotizzarsi una, seppur non significativa, riduzione delle erogazioni nelle zone deficitarie, anche per tenere conto dei gap di risorsa disponibile oggi riscontrabile in alcune aree della Sardegna.

I volumi ipotizzabili, fatte ovviamente salvo le indicazioni della Giunta Regionale che tuttavia verranno formalizzate solo nel corso del 2017, quantificati anche sulla scorta delle erogazioni effettive 2016, suddivisi per tipologia di utenza, possono essere riassunti nel seguente prospetto:



ACQUA GREZZA PER USO CIVILE		
UTENTE		Volume annuo (mc)
Gestore servizio idrico		215'000'000
Altri utenti		600'000
Utenti diretti		400'000
TOTALE USO CIVILE		216'000'000
ACQUA GREZZA PER USO IRRIGUO		
UTENTE	SISTEMA IDRICO	Volume annuo (mc)
C.B. Basso Sulcis	Mannu a Monti Pranu	10'000'000
C.B. Cixerri	P. Gennarta – Medau Zirimilis	5'000'000
C.B. Nurra	Temo – Cuga - Coghinas	20'000'000
C.B. Nord Sardegna	M. Lerno - Coghinas	24'000'000
C.B. Gallura	Liscia	29'000'000
C.B. Sardegna Centrale	Cedrino - Posada	48'000'000
C.B. Sardegna Meridionale	Sistema Flumendosa	120'000'000
C.B. Ogliastra	S. Lucia	14'000'000
C.B. Oristanese	Tirso	160'000'000
Utenti diretti		8'000'000
TOTALE USO IRRIGUO		438'000'000
ACQUA GREZZA PER USO INDUSTRIALE		
UTENTE		Volume annuo (mc)
CIP Sulcis - Iglesiente (ex CNIS/)		3'000'000



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



CIP Sassari – Portotorres – Alghero		2'000'000
CIP Gallura (ex CINES)		150'000
Consorzio Zona Industriale Siniscola		60'000
CIP Ogliastra (ex ZIR Tortoli – Arbatax)		260'000
CACIP (ex CASIC) Cagliari		15'500'000
CIP Medio Capidano – Villacidro		400'000
Utenti diretti		80'000
TOTALE USO INDUSTRIALE		21'450'000

L'art. 17 della LR n° 19/2006 affida all'ENAS, soggetto gestore del sistema idrico regionale, il compito di riscuotere i corrispettivi economici per la fornitura dell'acqua all'ingrosso fornita, principalmente, ad Abbanoa SpA per gli usi civili, a nove Consorzi di Bonifica per gli usi irrigui e ai Consorzi industriali provinciali.

Sulla base delle previsioni di erogazione per i diversi usi sono state stimate in circa €. 16,5 M€ le entrate derivanti dalla corresponsione del contributo relativo all'acqua grezza prodotta.

Altra voce significativa delle Entrate extra-tributarie è legata alla erogazione dell'energia elettrica prodotta.

Il **2017**, salvo ulteriori imprevisti riferibili a situazioni di emergenza idrica peggiorative rispetto a quelle dello scorso 2016, e in base alle informazioni assunte dal competente Servizio Progetti e Costruzioni riguardo gli impianti oggetto di intervento (S. Miali e Termodinamico Ottana), vede già completati i lavori della centrale



idroelettrica di Uvini, mentre per quelli di revamping di quella di S. Miali la previsione di ultimazione è al prossimo mese di aprile 2017, con possibile avviamento e inizio della produzione dal prossimo mese di giugno 2017.

In merito agli impianti (termodinamico-fotovoltaico) ubicati in prossimità dell'area industriale di Ottana, salvo ulteriori imprevisti e in base alle informazioni assunte dal SPC, il 1° Lotto - 1° Comparto si prevede, per la sola parte termodinamica, possa iniziare la fase di sperimentazione dal prossimo mese di giugno ma a cui si ritiene, prudenzialmente, non possa corrispondere alcuna significativa forma di remunerazione stante il regime di sperimentazione a cui sarà assoggettato, mentre la parte fotovoltaica "Ad inseguimento" così come il 2° Lotto "Fotovoltaico" sono già entrate in produzione rispettivamente dallo scorso mese di dicembre e di aprile 2016.

Tenuto conto di quanto sopra, una valutazione cautelativa porta a prevedere per il 2017 una produzione di energia complessivamente pari a circa **40.72 GWh** che, con tutti gli impianti a regime e secondo le erogazioni medie degli ultimi anni ed in assenza di situazioni di emergenza idrica, si stima possa salire nel 2018 a stimati **60,62 GWh**, che si ritiene possano essere confermati anche per il 2019.

Tenuto conto delle stime sopra esposte, sono state previste entrate per circa 3,5 M€ nel 2017, per passare a circa 4,6 M€ nel 2018 e nel 2019.



Le Entrate in c/capitale ammontano a circa 19,5 M€ perlopiù trasferite da RAS per la realizzazione di interventi su beni appartenenti al Demanio idrico regionale, in forza di convenzioni di delega.

Rientra in questa tipologia di entrate anche il contributo di 1 M€, sempre erogato da RAS, da destinare alla manutenzione straordinaria al fine di garantire l'efficienza delle medesime opere.

L'ammontare delle risorse da destinare ad interventi in c/capitale si incrementa di circa 10,7 M€ di FPV destinati alla copertura di impegni provenienti da esercizi precedenti e reimputati, a seguito rivisitazione dei cronoprogrammi, agli esercizi contemplati dal bilancio di cui trattasi, e di 9,2 M€ di Avanzo vincolato destinato alla realizzazione di interventi per i quali risultano acquisite le somme ma non ancora posti in essere gli atti di impegno.



SPESE

La programmazione degli interventi ha necessariamente dovuto tener conto, al fine del perseguimento del pareggio, delle previsioni di entrata degli esercizi considerati (2017/19), delle entrate incassate nei precedenti esercizi alle quali non hanno corrisposto i correlati impegni determinando avanzi da utilizzare o, qualora in presenza di impegni da reimputare, del Fondo pluriennale vincolato.

Di fatto, l'elaborazione del bilancio di previsione 2017/19 è stata possibile solo previa predisposizione di un pre-consuntivo 2016 finalizzato all'acquisizione delle necessarie informazioni, ancorché presunte, quali: il Risultato di Amministrazione 2016; il Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in Entrata; il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

I dati relativi a ciascun aggregato sono esposti negli allegati alla presente.

Sarà cura dell'Ente provvedere alla rivisitazione delle previsioni poste in essere a seguito chiusura del riaccertamento e predisposizione del consuntivo 2016.



Le **Spese correnti** stimate ammontano complessivamente a 60,7 M€ di cui circa 56,8 M€ afferenti alla Missione 9 e 1,6 M€ alla Missione 20 (Accantonamenti) mentre appena 0,3 M€ risultano destinati alla Missione 19 (Cooperazione internazionale).

Le voci principali costituenti spese correnti risultano:

- le Spese di personale che assorbono circa 17 M€ ai quali occorre sommare circa 2 M€ di accantonamenti (TFR, Fondi vari);
- le Spese per acquisto di beni e servizi che assorbono circa 22 M€, di cui circa 11 M€ destinati alle spese per l'energia elettrica;
- le Altre spese che assorbono circa 16 M€ di cui la quota più rilevante (7,7 M€), peraltro compensata dalla correlata entrata, è quella destinata al ristoro costi energetici sostenuti dai Consorzi di bonifica e da 5,6 M€ destinati al pagamento dell'IVA sulle fatture ricevute.

Le **Spese in c/capitale** stimate ammontano complessivamente a circa 40,2 M€, di cui circa 15,8 M€ re-imputate (circa 10,8 M€ coperte da FPV) e 9,1 M€ coperte da Avanzo vincolato:

- circa 3,6 M€, interamente coperti da Avanzo vincolato, per interventi finanziati con il mutuo contratto da RAS;
- circa 1,4 M€, di cui 0,6 M€ coperti da FPV, per interventi finanziati dal MIT;
- circa 2,2 M€ per interventi di manutenzione straordinaria, di cui 1 M€ finanziati da RAS, 0,6 M€ coperti da FPV e 0,6 M€ coperti da Avanzo vincolato;
- circa 1,9 M€ per interventi finanziati con Risorse proprie;
- Circa 25 M€, di cui di cui 9,6 M€ coperti da FPV e 4,9 M€ coperti da Avanzo vincolato, per interventi finanziati da RAS.



PERSONALE

Come già accennato, la Delibera CS n° 16/2015 del 11.02.2015, confermata dalla deliberazione dell'Amministratore Unico n° 14 del 09.03.2016, resa esecutiva per decorrenza termini in data 11.04.2016, ha modificato il precedente assetto e, attualmente, risulta essere il seguente:

DOTAZIONE ORGANICA A SEGUITO DI RIORGANIZZAZIONE (dirigenti)	
DIREZIONE GENERALE	1
SERVIZI	11
TOTALE	12

La dotazione organica del personale, alla data del 1° gennaio 2017, è costituita come da tabella sotto riportata

DOTAZIONE ORGANICA del personale	
CATEGORIA D	105
CATEGORIA C	90
CATEGORIA B	111
CATEGORIA A	4
TOTALE	310



Alla data del 1° gennaio 2017 la situazione delle presenze in organico è la seguente:

	DOTAZIONE ORGANICA	PRESENZE
DIREZIONE GENERALE	1	1 (*)
SERVIZI	11	10 (**)
TOTALE	12	11

	DOTAZIONE ORGANICA	PRESENZE	VACANZE / ESUBERI	
CATEGORIA D	105	83	- 22	vacanza
CATEGORIA C	90	81	- 9	vacanza
CATEGORIA B	111	107	- 4	vacanza
CATEGORIA A	4	3	- 1	vacanza
TOTALE	310	274	- 36	vacanza

(*) Si evidenzia che le funzioni di Direttore Generale sono state conferite ad un dirigente del *Sistema Regione* con Decreto del Presidente della regione n° 128 del 1° dicembre 2015.

(**) In riferimento ai dirigenti in servizio alla data del 01.01.2017, si evidenzia che 5 unità dirigenziali sono in assegnazione temporanea ex art. 39 della LR n° 31/1998 previe intese con le rispettive Amministrazioni di appartenenza facenti parte del *Sistema Regione*.



La tabella sotto riportata espone la composizione delle spese di personale

PERSONALE	2017	2018	2019
RETRIBUZIONI	11.925.963,52	11.720.000,00	11.720.000,00
ALTRE SPESE PERSONALE	184.000,00	184.000,00	184.000,00
CONTRIBUTI A CARICO ENTE	4.010.000,00	4.010.000,00	4.010.000,00
CONTRIBUTI FIGURATIVI	817.049,51	1.260.000,00	1.160.000,00
FONDI E ACCANTONAMENTI	1.905.000,00	1.897.000,00	1.992.000,00
TOTALE	18.842.013,03	19.071.000,00	19.066.000,00

Lo stanziamento per il costo del personale è pari complessivamente a 18,8 mil. (31% delle spese correnti), comprensivo dei fondi previsti dai CCRL.



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La tabella sotto riportata espone la composizione delle spese per l'acquisto di beni e servizi

BENI E SERVIZI	2017	2018	2019
BENI DI CONSUMO	616.189,55	523.000,00	518.000,00
U1.03.01 ACQUISTO BENI	616.189,55	523.000,00	518.000,00
ORGANI AMMINISTRAZIONE	138.000,00	138.000,00	138.000,00
SPESE RAPPRESENTANZA	1.000,00	-	-
MISSIONI E TRASFERTE	315.000,00	315.000,00	315.000,00
FORMAZIONE	115.000,00	130.000,00	95.000,00
UTENZE E CANONI	11.601.980,26	9.234.000,00	9.234.000,00
BENI DI TERZI	902.648,53	943.840,00	896.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA	1.363.789,99	979.000,00	974.000,00
CONSULENZE	50.000,00	40.000,00	40.000,00
ALTRE PRESTAZIONI PROF. LI	2.023.660,04	1.966.000,00	2.011.000,00
SERVIZI AUSILIARI	4.148.425,23	4.045.000,00	4.051.000,00
SERVIZI AMM.VI	57.000,00	50.000,00	50.000,00
SERVIZI FINANZIARI	31.000,00	21.000,00	21.000,00
ACCERTAMENTI SANITARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SERVIZI INFORMATICI	263.091,82	234.000,00	253.000,00
ALTRI SERVIZI	476.000,00	466.000,00	466.000,00
U1.03.02 ACQUISTO SERVIZI	21.536.595,87	18.611.840,00	18.594.000,00
U1.03 ACQUISTO BENI E SERVIZI	22.152.785,42	19.134.840,00	19.112.000,00



La spesa prevista per acquisto di beni e servizi assorbe il 36% delle spese correnti.

Nell'ambito di tale aggregato una quota superiore al 50% è destinata alle **“Utenze e canoni”** con un ammontare pari a 11,60 M€ di cui 11,36 M€ (comprese le reimputazioni già operate) destinate a spese per l'energia elettrica.

Al riguardo si segnala che con decorrenza 01.07.2015, l'Ente ha preso in carico da Abbanoa spa l'impianto di sollevamento di Piazzale Saras, per l'alimentazione dell'impianto di potabilizzazione di Sarroch e di un comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, oltre al sistema di impianti di sollevamento a Ponte Maxia-Is Pillus per l'alimentazione della Zona Industriale di Isili, del comprensorio irriguo di Isili e dell'impianto di Potabilizzazione di Is Barroccus, le cui utenze sono state volturate all'Ente a far data dallo scorso 01/12/2016.

Per tali utenze occorre valutare le stime di consumo e di costo annue/semestrali (desunte da informazioni avute da Abbanoa spa) che l'Ente dovrà rifondere, presumibilmente nel corrente 2017, per il periodo 31/07/2015-30/11/2016 durante il quale le utenze elettriche dei tre impianti sono rimaste in capo ad Abbanoa spa, con i relativi consumi e costi così valutati:

- impianto di sollevamento di Piazzale Saras, con stima di consumi annua di 2,3 GWh e costo di circa 345.000,00 €, con stima di consumi nel 2° semestre di 1,4 GWh e costo di circa 215.000,00 €;
- impianto con pompe sommerse alla traversa di Ponte Maxia e successivo impianto di rilancio, con stima di consumi annua di 3,0 GWh e costo di circa 450.000,00 €, con stima di consumi nel 2° semestre di 2,0 GWh e costo di circa 300.000,00 €;
- impianto di sollevamento in linea di Is Pillus, con stima di consumi annua di 0,055 GWh e costo di circa 8.250,00 €, con stima di consumi nel 2° semestre di 0,044 GWh e costo di circa 6.600,00 €;

Pertanto nel periodo 31/07/2015-30/11/2016 si stimano costi energetici per un ammontare complessivo di 1,35 M€.



Tenuto conto di quanto sopraesposto, si stima un consumo finale per l'anno 2017 di circa 59,00 GWh (compresi circa 220 MWh per le sedi dell'Ente e le tre utenze ex Abbanoa), cui corrisponde, tenuto conto di quanto sopra segnalato, una spesa annua stimabile in circa 11,00 M€ che, a parità di condizioni climatiche, si stima possa ridursi a 9,0 M€. per il 2018 e 2019.

Altra spesa rilevante è quella relativa ai “**Servizi ausiliari**” per i quali sono stati previsti circa 4,15 M€ di cui 3 M€ destinati alla vigilanza delle dighe. Come noto il presidio delle dighe è affidato al personale dell'Ente per un turno di lavoro ed alla vigilanza armata per gli altri due turni. Il presidio costante delle dighe è imposto dalla vigente normativa che regola l'esercizio di questa tipologia di opere e dai piani di protezione civile, di cui all'art. 1 bis, comma 1° Legge n° 100/2012.

Oltre al presidio delle dighe, come detto regolato da precise norme, si effettua la vigilanza delle opere strategiche e di maggior rilievo, in particolare degli impianti di pompaggio.

Per quanto riguarda le altre voci del suddetto macroaggregato si segnala il rispetto delle direttive regionali in tema di **Spending review**.

In particolare, si fa riferimento all'obiettivo 4 di cui alla Delibera della Giunta Regionale n° 65/8 del 22.12.2015 che dispone l'attivazione di un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento, ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

Nell'ambito dell'obiettivo 4 sono state individuate alcune voci di spesa, il cui ammontare complessivo deve costituire oggetto di misurazione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione dell'obiettivo di cui trattasi, cioè il contenimento dei costi, ferma restando l'efficienza dell'Ente.

Le voci di spesa individuate in delibera riguardano: **studi, consulenze, autonoleggi, parco macchine, telefonia, hardware e software** il cui ammontare complessivo, per il raggiungimento dell'obiettivo, non dovrebbe superare 1,59 M€, corrispondente al 95% del valore di riferimento individuato in 1,67 M€.



Il rispetto del target è stato perseguito sin dalle previsioni di bilancio, come sotto riportato:

DESCRIZIONE	M €
TOTALE AUTONOLEGGI, PARCO MACCHINE	1,00
TOTALE CONSULENZE E STUDI	0,18
TOTALE COSTI HARDWARE	0,02
TOTALE SPESE SOFTWARE	0,09
TOTALE TELEFONIA	0,10
TOTALE	1,39



ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si segnalano gli ulteriori interventi che, come suddetto, avranno ripercussioni sul bilancio e che costituiranno oggetto di successiva delibera; in particolare di fa riferimento a quelli derivanti dalla chiusura dell'esercizio finanziario 2016:

- Aggiornamento FPV con riferimento alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016;
- Reimputazioni in entrata e in spesa previa variazione bilancio, in considerazione della rideterminazione della loro esigibilità;
- Aggiornamento avanzo vincolato e accantonato;
- Aggiornamento situazione di cassa.



ALLEGATI

- 1) **Allegato a)** – Determinazione Risultato di Amministrazione presunto
- 2) **Allegato b)** – Determinazione Fondo Pluriennale Vincolato presunto
- 3) **Allegato c)** – Determinazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità